





membri. Il ritardo, dice il ministro, è dovuto al fatto che i ministri per giungere ad un regolamento, non possono che attendere la fine della sessione parlamentare. Ma i francesi e noi abbiamo intenzione di raddoppiare gli sforzi durante il breve periodo prima della riunione di Ginevra.

...Italia forte...  
Quindi Hoare ha così commentato:

«Noi non desideriamo affatto umiliare né indebolire l'Italia. Abbiamo realmente il vivo desiderio di vedere l'Italia forte nel mondo, forte moralmente, politicamente e socialmente, e capace di apportare al mondo il suo aiuto inestinguibile.

«Io faccio appello di nuovo a Mussolini ed ai suoi collaboratori (io non faccio alcuna distinzione fra essi) affinché essi abbandonino interamente il sospetto che noi abbiamo dei motivi insidiosi per sostenere la Società delle Nazioni e che desideriamo umiliare l'Italia o mettere ostacoli alla Francia. Noi desideriamo una ferma amicizia franco-italiana, una ferma alleanza, una alleanza che sia la base di una nuova era di prosperità e di pace.

«Noi desideriamo indebolire Mussolini e distruggere il sistema fascista. Noi desideriamo un'Italia forte, governata da un governo forte, di qualunque forma il popolo lo desideri. Tutte le nazioni che partecipano all'azione collettiva della Società delle Nazioni sarebbero felici di vedere ristabilirsi relazioni amichevoli fra esse e l'Italia e le sanzioni avere termine.

«Fino a quando però l'azione collettiva è necessaria, la Gran Bretagna è obbligata a proseguire la sua azione in virtù dei suoi doveri e della sua responsabilità verso la Società delle Nazioni, e noi non possiamo che insistere affinché essa non abbandoni l'idea che noi desideriamo indebolire Mussolini e distruggere il sistema fascista.

Non è per debolezza...

«Ecco perché io faccio questo appello in favore della pace. Questo appello non è un indice di debolezza, è unicamente la prova del rinnovato desiderio di mettere fine al conflitto e di ristabilire il mondo di amicizia e di cooperazione che ha sempre fatto della nostra civiltà. Tuttavia, non dimentichiamo che la natura formidabile degli ostacoli sulla nostra via, non dobbiamo disperare di sormontarli durante i prossimi giorni e le prossime settimane. Esistono delle difficoltà sufficienti nel mondo per non aggiungervi le agitazioni ed i pericoli del conflitto abissino. Esistono già troppe materie infiammabili in Europa e in Oriente, perché si debbano aggiungere nuove materie. Le nazioni hanno bisogno di un lungo periodo di riposo e di calma.

Avviandoci alla conclusione del suo discorso, Hoare ha dichiarato che da tutte le parti esistono problemi la cui soluzione è in ritardo; problemi che possono essere risolti soltanto se le vecchie dispute sono dimenticate, i sospetti dissipati e i timori fuggiti e se il buon senso comune sostituisce le cattive volontà.

«Che noi riusciamo o che noi non riusciamo — ha terminato Hoare — noi abbiamo intenzione di fare tutti gli sforzi per portare questo aiuto. La pace del nostro Paese, dell'Impero e del mondo, essendo la base della nostra politica, non esiteremo a fare sentire la nostra voce; a far sentire la nostra influenza contro la guerra e le discordie internazionali. Numerosi pericoli sono di fronte a noi. Noi non chiudiamo gli occhi: se noi ci mostriamo fermi nei nostri scopi, nelle nostre risorse e nelle nostre proprie difese, e in quelle della causa della pace, noi sottometteremo questi pericoli come ne sottometteremo altri molto più gravi nel passato.

«Mussolini e l'Italia sono una cosa sola».

Ha quindi parlato Austin Chamberlain, il quale, esaminando la questione dell'Abissinia, ha detto fra l'altro:

«Tutti i tentativi di stabilire una distinzione tra Mussolini e il popolo italiano non sono affatto di natura tale da favorire la pace e la buona volontà ed hanno provocato il risentimento di tutti gli italiani coi quali in noi sono intrinsecamente. Mussolini e il popolo italiano non sono una cosa sola.

«Chamberlain, dopo aver deplorato l'ostilità fra i popoli italiani e britannici, che egli dice ebbero sempre tanta simpatia reciproca l'un verso l'altro e non ebbero mai precedentemente alcun intimo serio, così continua:

«L'Abissinia, paese dove regna la schiavitù, non è un buon vicino. Il suo governo non ha la forza di guardare convenientemente le sue frontiere ed impedire incursioni nei territori contigui. Io non penso che noi possiamo dire all'Abissinia: Noi continueremo indipendentemente la nostra pressione e continueremo fino a che lo stato d'accordo, lo dico ciò, concluda Chamberlain, perché le parole del discorso del trono se fossero prese letteralmente potrebbero dare all'Abissinia un concetto erroneo riguardo all'azione futura della Gran Bretagna ed all'azione futura della Società delle Nazioni.

Le intenzioni inglesi secondo notizie parigine.

L'«Intransigent» pubblica che Sir Samuel Hoare suggerirebbe la conclusione di un armistizio in Etiopia e l'aggiornamento dell'embargo sul petrolio. E a tal proposito scrive:

«crediamo di sapere che la tendenza di Londra è attualmente

quella della conciliazione. Un consiglio di gabinetto ristretto si riunirà domani per dare al ministro degli Esteri britannico le ultime istruzioni. Queste costituiranno le basi per i negoziati concreti e Leval e Hoare potrebbero così, durante il loro prossimo colloquio, confrontare queste proposte con le domande giustificate di Roma.

«La situazione interna dell'Egitto inquieta fortemente il Governo britannico e lo incita, evidentemente, ad una maggiore mansuetudine verso Roma. Il problema mediterraneo sarà pure esaminato nel colloquio anglo-francese ed avrà un gran peso nella bilancia dei negoziati. La potenza italiana nel Mediterraneo è incontestabile e potrebbe entrare come elemento di trattativa. Secondo gli ambienti britannici bene informati, Sir Samuel Hoare suggerirebbe una specie di armistizio di tre settimane, durante il quale le ostilità in Africa sarebbero sospese e l'embargo sul petrolio aggiornato. In tal caso la riunione del comitato dei 18 dovrebbe pure essere rimandata. I negoziati entrano, dunque, in una nuova fase e si inizieranno in una atmosfera di leggero ottimismo.

L'attività diplomatica italiana a Washington.

Washington, 5  
I giornali mettono in evidenza l'intensa attività diplomatica degli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra presso il Dipartimento di Stato con visite quasi quotidiane al segretario Hull.

Il Washington Times dice che l'Ambasciatore Rosso fa sforzi tenaci per difendere la tesi italiana, spiegando le ragioni che spingono il Duce verso la campagna africana.

Riddell silurato.

Ginevra, 5  
Negli ambienti societari si attribuisce alla prossima partenza di Riddell, rappresentante del Canada alla S. d. N., per il Cile, dove si recerà per ragioni di ufficio, la notizia di ordine più delicato, in rapporto con la precisazione fatta dal governo del Canada circa l'atteggiamento di Riddell a Ginevra nei riguardi delle sanzioni.

La Germania reclamerebbe le vecchie colonie.

Berlino, 5  
Il «D. N. B.» ha da Amburgo che in occasione di una manifestazione che ha avuto luogo ieri sotto gli auspici dell'organizzazione coloniale, il vice presidente dell'organizzazione stessa, generale Von Epp ha dichiarato fra l'altro:

«Il popolo tedesco è unanime nel riconoscere la necessità di una attività coloniale. Ora resta a sapere soltanto quando, precisamente e come tale attività potrà essere realizzata. Da un polo all'altro la terra è ripartita. Noi non possiamo portare via delle colonie ad un'altra nazione; ma abbiamo il pieno diritto di reclamare le nostre vecchie colonie. Le nostre ragioni ed i nostri diritti non possono essere contestati.

La politica pacificatrice del Governo greco.

Verso le elezioni - I nuovi Governatori - Dichiarazioni del Presidente.

Atene, 5  
Stamane il presidente Demertzis ha nominato Conomou Ministro della Comunicazione, il gen. Pallas, Governatore della Macedonia ed il generale Bakopulos, Governatore di Creta. Essi hanno prestato giuramento nel pomeriggio ed hanno partecipato stasera al Consiglio dei Ministri.

Demertzis inzierà le consultazioni con i capi partiti e mandando da Tsaldaris. Questi sembra deciso a proporre il mantenimento dell'attuale Camera fino al termine del lavoro di revisione della costituzione, che deve essere abbreviato e condotto anche con la partecipazione di elementi extraparlamentari, appartenenti ai partiti non rappresentati nell'Assemblea. Egli considererebbe che le elezioni generali dovrebbero avvenire col sistema maggioritario alla più breve scadenza. Nei circoli politici prevale l'impressione che le elezioni saranno fatte col sistema proporzionale che però non sarà sancito dalla nuova costituzione.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera, ai quali ha fatto delle dichiarazioni in materia di politica interna ed estera. Egli ha dichiarato che la Grecia, grazie alla saggezza del suo Sovrano, marcia verso un avvenire di ordine e di prosperità.

Il Governo che egli presiede si limiterà a riorganizzare il Paese, a riparare i danni causati dai disastri e dalle convulsioni passate; dopo di che procederà alle elezioni libere senza alcun impedimento né sottinteso, poiché il Governo attuale non è l'esponente di alcun partito. Esso non potrà né appoggiare alcuna candidatura che non offra tutte le garanzie morali necessarie.

Quanto alla politica estera, egli ha detto di non aver nulla da aggiungere alle dichiarazioni da lui già fatte precedentemente, e cioè: «noi continueremo la politica estera, seguita fino ad ora, che non è

di partito, ma nazionale. Essa consiste nella fedeltà ai nostri impegni internazionali, al patto balcanico ed alla nostra amicizia tradizionale. Vogliamo la pace e desideriamo conservare l'amicizia di tutte le Potenze e specialmente quella dei nostri vicini di terra e di mare.

Il Governo sembra deciso ad estendere l'amicizia e la grazia anche ad altri condannati politici per i movimenti sediziosi precedenti quello del primo marzo. È stato reintegrato nel grado di Capitano, esonerato da Condanna, in seguito agli incidenti avvenuti al palazzo della Camera due mesi fa.

Il Sovrano ha espresso il desiderio di recarsi, appena gli sarà possibile, a deporre una corona sulla tomba dell'ammiraglio Condouris, ex Presidente della Repubblica, eroe delle guerre balcaniche, benemerito della Patria.

La pagina dell'O.N.B.

cade oggi il posto alla magnifica donazione friulana alla Patria.

BASTARE A NOI STESSI

L'agricoltura italiana per la difesa antisanzionista.

Roma, 6 (per telefono).

In occasione delle gare provinciali per il concorso nazionale del grano d'Italia, parola del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste ha confermato le nuove direttive dell'agricoltura italiana per la difesa contro le sanzioni, che devono restare anche per l'avvenire, perché potranno imporre nuovi indirizzi alla nostra economia a trovare nuovo sbocco nella nostra agricoltura, sotto la spinta della necessità. Lo sforzo del nostro ingegno, le parole povere dovremo sempre

per cercare di bastare a noi stessi. Questa verità, che non dovremo più dimenticare, anche se i passati concetti scientifici ed economici ci avevano indotti ad abbandonare questa linea fondamentale, dimostrando la convenienza di utilizzare quanto proveniva dall'estero. Per esempio un'ottima cosa sono i trattori. Certamente non se ne può fare a meno completamente. Ma i pacifici buoi possono spesso supplire in gran parte al lavoro dei trattori, consumando foraggio prodotto nei nostri campi.

L'agricoltura presenta in questo momento alcuni problemi che è utile prospettare per avere una serena visione del futuro. Le sanzioni, anche se dovessero durare a lungo, non presentano preoccupazioni gravi. Ma restano alcuni problemi che non sono immediatamente risolvibili. La produzione attuale di grano è sufficiente per i nostri bisogni, ed anche per alimentare in parte le popolazioni dell'Africa Orientale a noi sottumesse. Possiamo così dimostrare che noi portiamo la civiltà secondo concetti di bontà e di fratellanza anche verso i vecchi nemici.

Per fortuna il prezzo del grano è ora stabile, il che permetterà agli agricoltori di dedicarsi, dopo adeguati preventivi precisi, alla maggiore intensificazione di questa coltura ed eviterà speculazioni. Cosa certamente gradita alla massa degli agricoltori, forse non tanto ai numerosi parassiti dell'agricoltura che, speriamo, andranno sempre più scomparendo.

Abbiamo avuto quest'anno una esuberante produzione di vino, forse con un eccesso di dieci milioni di quintali sul consumo abituale. Tale eccesso troverà il suo sfogo nella distillazione, utilizzando l'alcol ottenuto per carburante.

A questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il Duce riceve Blasotti e si compiace per i progressi della cinematografia italiana.

Roma, 5  
Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza del Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, il direttore generale per la cinematografia, che gli ha presentato: il regista Alessandro Blasotti, realizzatore delle pellicole «Italia», «Sole», «Terra Madre» e «A. debatan»; il regista di direttore generale per la cinematografia, il suo compiacimento per i progressi soddisfacenti conseguiti in questo anno dalla cinematografia italiana.

La pagina dell'O.N.B.

cade oggi il posto alla magnifica donazione friulana alla Patria.

BASTARE A NOI STESSI

L'agricoltura italiana per la difesa antisanzionista.

Roma, 6 (per telefono).

In occasione delle gare provinciali per il concorso nazionale del grano d'Italia, parola del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste ha confermato le nuove direttive dell'agricoltura italiana per la difesa contro le sanzioni, che devono restare anche per l'avvenire, perché potranno imporre nuovi indirizzi alla nostra economia a trovare nuovo sbocco nella nostra agricoltura, sotto la spinta della necessità. Lo sforzo del nostro ingegno, le parole povere dovremo sempre

per cercare di bastare a noi stessi. Questa verità, che non dovremo più dimenticare, anche se i passati concetti scientifici ed economici ci avevano indotti ad abbandonare questa linea fondamentale, dimostrando la convenienza di utilizzare quanto proveniva dall'estero. Per esempio un'ottima cosa sono i trattori. Certamente non se ne può fare a meno completamente. Ma i pacifici buoi possono spesso supplire in gran parte al lavoro dei trattori, consumando foraggio prodotto nei nostri campi.

L'agricoltura presenta in questo momento alcuni problemi che è utile prospettare per avere una serena visione del futuro. Le sanzioni, anche se dovessero durare a lungo, non presentano preoccupazioni gravi. Ma restano alcuni problemi che non sono immediatamente risolvibili. La produzione attuale di grano è sufficiente per i nostri bisogni, ed anche per alimentare in parte le popolazioni dell'Africa Orientale a noi sottumesse. Possiamo così dimostrare che noi portiamo la civiltà secondo concetti di bontà e di fratellanza anche verso i vecchi nemici.

Per fortuna il prezzo del grano è ora stabile, il che permetterà agli agricoltori di dedicarsi, dopo adeguati preventivi precisi, alla maggiore intensificazione di questa coltura ed eviterà speculazioni. Cosa certamente gradita alla massa degli agricoltori, forse non tanto ai numerosi parassiti dell'agricoltura che, speriamo, andranno sempre più scomparendo.

Abbiamo avuto quest'anno una esuberante produzione di vino, forse con un eccesso di dieci milioni di quintali sul consumo abituale. Tale eccesso troverà il suo sfogo nella distillazione, utilizzando l'alcol ottenuto per carburante.

A questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

Il bestiame, specialmente sulino, non ha ancora prezzi remunerativi, specialmente per la deficiente produzione di carne.

Questo proposito è probabile che lo Stato provveda perché in questo trasposto l'agricoltura possa essere giustamente compensata. E bene essere presente questa possibilità, per non essere indotti a cedere il vino a prezzi irrisori a speculatori che approfittano della propaganda sui prezzi disastrosi del vino.

to che tende verso i suoi obiettivi, ma un popolo intero di 44 milioni di anime contro il quale si tenta di consumare la più nera delle ingiustizie: quella di togliere un po' di posto al sole.

«Le rammentiamo, specie gli inglesi, che la difesa Alpi, e noi, figli di questo bel paese tanto invidiato, badiamo che nell'A.O., attraverso il valore dei nostri soldati, avanza la civiltà e la croce di Cristo.

«Viva l'Italia!».

I cani segugiatori degli aeroplani in Etiopia.

Parigi, 6

Alcuni giornali pubblicano che in Etiopia il servizio della nettezza urbana è affidato ai cani, alle jenas, ed agli avvoltoi. La guerra ha fatto scoprire una nuova utilizzazione dei cani. Gli indigeni hanno notato che l'udito estremamente fine permette loro di avvertire, molto prima degli uomini, l'avvicinarsi degli aeroplani.

L'episodio seguente è riferito da un dottore americano proveniente da Dagabur, grosso villaggio ricco di acqua, bombardato più volte dagli italiani. Al momento della prima incursione nei mesi scorsi cinquanta e più furono uccisi dalla bomba degli aeroplani. Nella seconda incursione i cani, udendo il rombo dei motori, dopo aver manifestato una certa inquietudine, corsero istintivamente a nascondersi nei fossi e tra le siepi, sfuggendo, tal modo quasi tutti alla morte. La terza volta, i cani sono corsi a nascondersi molto prima che gli aeroplani arrivassero sul villaggio. Adesso gli abitanti, ai quali non è sfuggito il prudente contegno dei cani, appena li vedono dar segno di inquietudine, corrono a gambe levate a mettersi al sicuro.

Giustizia fascista.

Campi incolti.

Adatti all'Unione agricoltori.

Pavia, 5

S. E. il Prefetto, visto che tale Ettore Mazzini, senza giustificato motivo lasciava in abbandono i fondi terreni di sua proprietà, ha stabilito di affidare i fondi stessi all'amministrazione straordinaria del presidente dell'Unione dei datori di lavoro dell'agricoltura di Pavia con l'obbligo di coltivare nel miglior modo rispondente all'interesse nazionale.

La lettera al Duce di un prelado romano.

Roma, 5

Mons. Luigi Cornaggia Medici canonico di Santa Maria Maggiore ha fatto pervenire al Duce un suo prezioso e artistico anello d'oro accompagnando l'offerta con la seguente lettera:

«Eccellenza, nell'offrire alla Patria, in quest'ora decisa e dalla quale uscirà più gloriosa che mai, questo aureo mio anello tempestato di brillanti, non posso non ricordare le auguste parole che meriterebbero di essere incise in un monumento.

«La prima è del Pontefice Pio XI: «Il bisogno di espansione è un fatto di cui si deve tener conto».

«L'altro è di S. M. il nostro Re: «Il mio paese è impegnato in eventi che suprema esigenza della sua vita, della sua sicurezza e del suo avvenire hanno imposto: la terza è del nostro Duce: «Non è soltanto un esercito

che tende verso i suoi obiettivi, ma un popolo intero di 44 milioni di anime contro il quale si tenta di consumare la più nera delle ingiustizie: quella di togliere un po' di posto al sole.

«Le rammentiamo, specie gli inglesi, che la difesa Alpi, e noi, figli di questo bel paese tanto invidiato, badiamo che nell'A.O., attraverso il valore dei nostri soldati, avanza la civiltà e la croce di Cristo.

«Viva l'Italia!».

I cani segugiatori degli aeroplani in Etiopia.

Parigi, 6

Alcuni giornali pubblicano che in Etiopia il servizio della nettezza urbana è affidato ai cani, alle jenas, ed agli avvoltoi. La guerra ha fatto scoprire una nuova utilizzazione dei cani. Gli indigeni hanno notato che l'udito estremamente fine permette loro di avvertire, molto prima degli uomini, l'avvicinarsi degli aeroplani.

L'episodio seguente è riferito da un dottore americano proveniente da Dagabur, grosso villaggio ricco di acqua, bombardato più volte dagli italiani. Al momento della prima incursione nei mesi scorsi cinquanta e più furono uccisi dalla bomba degli aeroplani. Nella seconda incursione i cani, udendo il rombo dei motori, dopo aver manifestato una certa inquietudine, corsero istintivamente a nascondersi nei fossi e tra le siepi, sfuggendo, tal modo quasi tutti alla morte. La terza volta, i cani sono corsi a nascondersi molto prima che gli aeroplani arrivassero sul villaggio. Adesso gli abitanti, ai quali non è sfuggito il prudente contegno dei cani, appena li vedono dar segno di inquietudine, corrono a gambe levate a mettersi al sicuro.

Giustizia fascista.

Campi incolti.

Adatti all'Unione agricoltori.

Pavia, 5

S. E. il Prefetto, visto che tale Ettore Mazzini, senza giustificato motivo lasciava in abbandono i fondi terreni di sua proprietà, ha stabilito di affidare i fondi stessi all'amministrazione straordinaria del presidente dell'Unione dei datori di lavoro dell'agricoltura di Pavia con l'obbligo di coltivare nel miglior modo rispondente all'interesse nazionale.

La lettera al Duce di un prelado romano.

Roma, 5

Mons. Luigi Cornaggia Medici canonico di Santa Maria Maggiore ha fatto pervenire al Duce un suo prezioso e artistico anello d'oro accompagnando l'offerta con la seguente lettera:

«Eccellenza, nell'offrire alla Patria, in quest'ora decisa e dalla quale uscirà più gloriosa che mai, questo aureo mio anello tempestato di brillanti, non posso non ricordare le auguste parole che meriterebbero di essere incise in un monumento.

«La prima è del Pontefice Pio XI: «Il bisogno di espansione è un fatto di cui si deve tener conto».

«L'altro è di S. M. il nostro Re: «Il mio paese è impegnato in eventi che suprema esigenza della sua vita, della sua sicurezza e del suo avvenire hanno imposto: la terza è del nostro Duce: «Non è soltanto un esercito

che tende verso i suoi obiettivi, ma un popolo intero di 44 milioni di anime contro il quale si tenta di consumare la più nera delle ingiustizie: quella di togliere un po' di posto al sole.

«Le rammentiamo, specie gli inglesi, che la difesa Alpi, e noi, figli di questo bel paese tanto invidiato, badiamo che nell'A.O., attraverso il valore dei nostri soldati, avanza la civiltà e la croce di Cristo.

«Viva l'Italia!».

Una grave soluzione è avvenuta in un importante stabilimento di materie coloranti a Bitterfeld.

Sono morti tre operai.

Un disastro ferroviario è avvenuto a Liverpool, all'arrivo in stazione, causa l'inavvertenza del macchinista, un treno rapido andava a cozzare contro il propulsore. Una cinquantina di viaggiatori che stavano scendendo dal treno hanno riportato ferite.

La pioggia continua degli ultimi giorni hanno causato un forte aumento del livello del Reno e dei suoi affluenti. La navigazione sui fiumi Lahn, Mosela e Sarta ha dovuto essere sospesa. Nella valle della Mosella vaste zone sono inondate. Lo stesso avviene nelle regioni della Lahn e del Nahe, dove dal 1918 non si era registrato un livello delle acque così alto.

Il processo per frodi di conto milioni, in danno delle ferrovie romane è terminato con la condanna di sessanta imputati a 103 anni di prigione.

Forte caduta di neve ha avuto luogo nel nord della Svezia. Le comunicazioni telefoniche, telegrafiche e ferroviarie.

La linea ferroviaria del Gottardo, che aveva subito presso Biasca, nel Ticino, una tempor



**Ad Anversa. — Il Segretario del**

**A Castione di Strada.** — Hanno offerto alla Patria oro: argento: un cavallo una spilla d'oro; uno zecchino, due orecchini d'oro; una Missina una moneta da lire d'oro, tre orecchini d'oro; una spilla d'oro; cav. Luigi D'Oro un napoleone d'oro; maestro Concetta un braccialetto.

\_\_\_\_\_

~~\_\_\_\_\_~~

Diamo intanto un primo elenco delle offerte di oro e argento pervenute alla presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Udine da parte di dirigenti, comunali e altri enti: Comitato Comunale O. B. Osoppo gr. 45.200 oro, gr. 145 arg.; Roberto Gentili, Udine, via S. Martino gr. 500 oro, gr. 184 arg.; Comitato M. B. Sesto gr. 13.500 oro gr. 360 argenteo; Vittorio Segre, Udine, viale Marconi, 2 gr. 000 gr. 48 arg.; cav. Antonio Valente gr. 9.000 oro; C. M. Celis Pellarini gr. 5 oro; Pagagnotti Celis gr. 7.200 oro gr. 81 arg.; Castoldo gr. 6.400 arg.; Ferruccio Munari, Cossano, gr. 6.200 oro; Celidari, Pietro, Torri di Sonra gr. 7

Tavano Anna; Tavano Gino, Tavano  
ni Oliva, Tavano Giuseppe; Tavano  
ni, Tavano Gino; Tavano Giuseppe; Carissima  
Cogni; Martiniz Allina, Liberale An-  
na, Moretti Luigia; Tavano Elvira,  
Pagani Pietro, Cum Eremegilde,  
Bertoli Blandina, Toffolutti Giovan-  
na, Pistrin Adele, Tavano, Giacomo,  
Urbanetti Rosina e Luigi, Pistino  
Ferrara, Pagani Letizia, Toffolutti  
Tavano Noemi; Tavano Regina, Fan-  
ni, Tavano Massimo.

Perloti; Amante, Prezzi; Angenico, Comuzzi; Marina, Morelli; Marianna e Oreste, Comuzzi; Rosalia; Tonestri; Arduini, Gio. Batta Salvadori; Mario Cellina Comuzzi; De Zorzi; Castivello; Antonia, Turci; Teresa, Perloti; Angela, Ancillotti; Perloti, Emilia; Perloti, Fede; Comuzzi, Ornotta; Tava-

ved. Zanolin; Modulo Augusto, Mario Totolo Santin, bel. Schiavina; Giovanni, Margherita Canal, Pietro Modolo, e signora, Cecilia Biazin ved. Favre, p. l. Seterina Maria, Modulo Antonio, Segato, Umberto Pezzutti, Guerrino Selva, rotti, oro gr. 3; Giuseppe, Corbelli medaglia e 10 monete argento to gr. 43.50; Valentino Urban, monete argento gr. 29.30; Amerigo Comelli cazzuola argento gr. 151.156; Lanfranco Berini cattedro, oro gr. 10.70, 2 monete argento gr. 20; Pio Fossettini anello

**A Perdonino.** — I vecchi ricorrevano alla Casa di Ritrovero Umberto I: hanno voluto affermare il loro sdegno per le inique sanzioni ed il loro fiero attaccamento alla Patria, offrendo il poco oro di loro proprietà che hanno fatto pervenire al Segretario del Fascio a mezzo del loro Presidente. Lo sportivo Mario Agosti, più volte detentore di primati italiani di lancio del giavellotto, ha offerto le medaglie riportate nelle sue competizioni sportive. Così i giovani fratelli Marchi, pure appassionati sportivi, hanno offerto le loro raccolte di medaglie conquistate in tante dibattute gare.

Diamo il *elenco degli offerenti*

cum oro g. 1.20; Angelina Rosso e  
to g. 1.20; famiglia Beric-  
cello e g. 2.20; vecchini oro gr.  
catena di moniste, 6 monete;  
to g. 107, orologio argento;  
g. Picco anellino oro gr.  
Bianca Bertolotti anello 2  
cchini rottami oro g. 6.80;  
Sarborni spilla, 1 orecchini  
to g. 5.20; Elena Camellini  
nello matrimoniale g. 0.90,  
na con rottame, 2 monete a  
to g. 13; Annetta Foschiani  
tenna oro g. 2.20; Lino Co-  
lini anello oro g. 1.70, oro  
argento; Sante Badini anello  
to g. 1.60; don Luigi Bror-  
schiera, 2 monete argen-

**A Prato Carnico.** Nella onerosa offerta di argento alla città, anche Prato Carnico ha voluto tangibilmente dare il suo contributo di fede e di amore. Diamo il primo elenco degli oblatori: dott. Aulo Magrini, oro gr. 38, arg. gr. 689; Alberto Martin, fu Giacomo ar-

gnora Giuliana Gracco in Giorgesi, sta; raccon- ti seduzio-  
ni, le quali si e' presentata alla sede d'oro e d'argento; Piccola, l'anno  
del Fascio consegnando l'anello d'o- de Luca, di Aldo e Anna  
matrimoniale, e accompagnando d'oro; Piccola 14, l'anello d'oro  
il dono con queste parole: e questa ni di Luigi  
per la madre ideale, la Pa- anello d'argento, l'orec-  
tria. d'oro. Particolarmente signi-

2-  
3-  
4-  
5-  
6-  
7-  
8-  
9-  
10-  
11-  
12-  
13-  
14-  
15-  
16-  
17-  
18-  
19-  
20-  
21-  
22-  
23-  
24-  
25-  
26-  
27-  
28-  
29-  
30-  
31-  
32-  
33-  
34-  
35-  
36-  
37-  
38-  
39-  
40-  
41-  
42-  
43-  
44-  
45-  
46-  
47-  
48-  
49-  
50-  
51-  
52-  
53-  
54-  
55-  
56-  
57-  
58-  
59-  
60-  
61-  
62-  
63-  
64-  
65-  
66-  
67-  
68-  
69-  
70-  
71-  
72-  
73-  
74-  
75-  
76-  
77-  
78-  
79-  
80-  
81-  
82-  
83-  
84-  
85-  
86-  
87-  
88-  
89-  
90-  
91-  
92-  
93-  
94-  
95-  
96-  
97-  
98-  
99-  
100-

840; Micheline Bedotti Guerci 5;  
Rina e Giuseppe Podrecca 27,80;  
Elia Tosolini 5,25; Carolina Ago-  
sto ved. Tosolini 1; Gigliola To-  
solini 0,80; Carla Raccaro 2,30;  
Teodora Novelli Brainich 6; Ade-  
le Costapera Maria Beia 2,40; Maria  
Marguth Cihau 5,70; Ida Devora  
1,75; Maria Venturini ved. Passon  
2,50; N. N. 2; Pierina Pussini ve-  
dova Micheli 2,10; Maria Pussini  
3,65; famiglia Pussini 35,10; Pal-  
mieri Mulletti 0,75; Mario Zampar-  
utti 4; Luigia Mulletti 1,50;  
N. N. 2,40; Antonio Chiac-  
hai in Coren 4; Laura Duri 0,80;  
Italia Pavaglio 3,20; Anita Straz-  
zolini 2,60; coniugi Liava e Felicia  
Fulla 4,65; Rina Francescchini  
Venturini 4,30; Rina Francescchini  
4,50; Nilda Franceschini 3,90; A-  
dele Neri Joan 1,30; Tomadina  
Giovitto 2,20; Elise Brocchini 4;  
Maria Beia Tomassetig 2,80; Al-  
ba Annun Gubana 5,30; dott. En-  
rico Franchi 9; Maria Cargnelli  
80; famiglia Giacomo Dorbolo  
10,65; Wanda e dott. Giuseppe  
Valentinis 10,40; Edvige e dott. O-  
razio Toselli 9,50; Elvira Venturi-  
ni 4; Lina Quarina 7; Pierina e  
Maria Casero 2,60; Maria Cas-  
saro 1; Oronzo Morello App. CC.  
RR. 5,02; Emilia Micheli Riasig  
2; Rosa Costapera in Rodotto  
6,70; Ernesta Costapera 6,10;  
Vincenzo Clemengis 9,70; famiglia  
Attilio Milani 7; Sergio Lupetta  
Beardi 2,50; Maria Galanda Dal-  
masson 3; Oliva Marzolini 3,80;  
Luigia Beia 4,40; Giuseppe Lo-  
renzo Tomassetig 6,45; Linda Co-  
ren ved. Barsi 2,70; Maria Straz-  
zolini Coren 4,30; Elena Tomaset-  
tig Venturini 3,50; Rosa Troppa  
Zuffert 4,55; Antonteta Dorbolo  
in Dorbolo 8,55; Piccola Malina  
Lermonti 0,38; Carolina Malina  
in Bernardo 0,70; Caterina Battai-  
ni Galanda 1,10; Felicia Corradig  
Dresig 6; insigniti, alunni R.  
Istituto Magister, oggetti vari  
27; Teresa Raccaro 3,20; Railla  
Renato Scignaro 5,70; Maria  
Grazia Giuvon 27,70; Giuseppina  
Guyon 8,60; Nicolina Cosmacini  
6,80; Angela Malghin ved. Beia  
2,50; Pierina Sturan ved. Cosma-  
cini 2,25; Emilia Scubin Chiacig  
3; Luigia Mattelg Cenzola 3,40;

5; Zelasio 4; Trevisani prof. Rotta 12.70; Maria Stanig ved. 1.50; Susanna 0.92; Pierlina de F. 2.90; San- te Bergamaschi ved. Venuti 21.40; Ma- ria Eliazz ved. Venuti 8.20; Ma- ria 43.20; Luigia Coscatti Corra- di 43.20; Giustina Coscatti 1.50; Lina 3.53; Linda Franchi ved. De Filippo 4.45; Vittoria Franco Pla- teo 3.70; Carlo Venturini 2.40; Ma- ria D'orpolo 1.10; Mario Iussig 3.50; Antonia Costati ved. Bakai- no 2.50; Cosira Costaspera 3.40; Teresa Drescig Prapuntic 2.30; Luigeta Carlg ved. Tomasetti 2.70; Felicità Carlg Corrig 2.40; Teresa Iussig 4.00; Maria 1. Anita, Gianrico 0.10; Pierlina Qualizza 3.90; Teo 1.10; Cecilia Zuffetti 1.80; Orazio Iussa 7.10; Antonia Tomasetti ved. Iussa 1.10; Luigia Coreddi Marini 3; Giulia Zorzin- Bajer 5.60; Romilda Petricig Fran- ceschini 4.40; Maria Domeni-

**A. Spillmberg** — Ci giunge notizia da Bologna che la madre di Celestino Cavedoni, il cui ricordo è indissolubilmente legato alle



Vino; Angelo Patriarca (Adornato); Remo Sabbadini, Tullio Adalgasio; Ernesto Sprezzotti, dott. prof. Mario Dall'Ava; Arciprete, Teodoro De Luca; Carlo Botto, Onofrio e Silvio Franceschini, Anacleto Onorego, dove Selve.

**A S. Varmu.** — Per iniziativa di Podestà e del Fascio locale si è cominciata in questi giorni la raccolta di rottami e materiali di ferro e di altri metalli che i "Giovani Fascisti" ed i "Avanguardisti" hanno raccolto presso le singole famiglie del Comune. Si è così accostato nel cortile della scuola un deposito di rottami di ferro, quali pezzi di ferraglia, ferraglia mancanti di Varmo ha portato, consegnando al Fascio locale, oro per il peso di gr. 1800 e sono già segnalati altri offerte.

# TARCENTI

**Commemorazione di Balilla**

Nel pomeriggio di ieri, Casa Balilla, con l'intervento Podestà, del Segretario del Pci, della Fiduciaria delle Fanciulle e delle Piccole Italiane e di autorità locali, si è svolta la cerimonia celebrativa del Balilla. Dopo brevi parole del presidente del Comitato, colle quali ha esortato i doventi che incombono sui giovani organizzati nella collaudata resistenza contro le inique sanzioni, il Direttore

**Raccolta di rottami di ferro.** Domani sabato, nel pomeriggio, un gruppo di Giovani Fascisti comincerà il secondo giro per la raccolta dei rottami di ferro. Il seguente percorso: Viale Matteotti, Piazza Littorio, Borgo Nuovo, Borgo Nuovo, Via Roma, Via Margante, Oltretorre. I rifiuti sono pregati di predisporli in materiali.

**Ad un partente**  
Per festeggiare l'ufficiale  
dizionario comunale Luciano P.

giungere quella di Palmavoy sono riuniti. L'altra sera, i nemici, Essi, in luogo della nazionale biechierata, hanno scritto una complice somma vorse delle locali istituzioni di neficenza.

Nel contempo è stato da benvenuto al nuovo ufficiale di dizionario camerata Luigi Zambini.

**Movimento demagogico**  
Durante il decorso mese di novembre l'Ufficio di Stato del Comune ha registrato un crescente movimento della popolazione: Nati 24, morti 18, matrimoni 14.

**PASIAN DI PRATO**  
**Il sabato fascista** nelle Scuole

Sabato scorso si sono iniziate le lezioni del Sabato Fascista nelle scuole del Comune. Tucento i bambini iscritti, divisi in 10 organizzazioni inquadrati nei loro rispettivi quartieri. I bambini, a parli si sono adunati nelle aule delle scuole, dove le frazioni ova hanno ascoltato la voce degli insegnanti. I bambini hanno ascoltato ad offrire oro, argento, ferraglia, ecc. La frazione di Petria, è stato parlato della storia del Balilla e furono mostrati i documenti e le immagini riguardanti l'organizzazione. Il capo di frazione, ne. Nel capoluogo ha parlato il presidente del Comitato Comunale.

Le adunate riuscirono perfette, si bene col concorso di numerosi famigliari degli organizzati, e il presidente tenne rapporti ai dirigenti.

**La settimana del Ballo**

Si è iniziata la «Settimana del Ballo». Le adesioni per il ballo da offrire, domenica prossima, la chiusura della settimana, alla casa delle Piccole Italiane povere, sono presso il Comitato Centrale dell'Opera Balilla.

**LESTIZZA**

**Chiusura di una madonnina**

Con ordinanza del Podestà

**La celebrazione  
del gesto di Ballila**

Domenica prossima, si festeggia nell'apolitino, i presenti, tutti "forti" locali, la celebrazione storico episodio di Ballila. La ricorrenza, verranno offerti, a genazzati poveri circa 400 rel-

...mento la ricorrenza verranno offerti a  
...enti, ganizzati poveri circa 400 res







